



Chiusi per debiti

**Calcio, addio Salernitana
Bruciati 92 anni di storia**



■ Si chiamava Salernitana 1919, e quella data era motivo di vanto e tradizione. Dalla Serie A ritrovata dopo 50 anni nel '97, ora il club dello stadio Arechi ha dovuto rinunciare all'iscrizione in Lega Pro e ripartirà dai Dilettanti. 92 anni di storia bruciati da un fallimento e un nome che ormai è sinonimo di crack. Il futuro club granata si chiamerà "Nuova Salernitana". Tra i candidati a rilevare parte delle quote, oltre all'ex patron Aliberti, anche Giovanni Lombardi e Claudio Lotito.

Basket, fatale a Udine il secondo flop in 12 anni



■ La Snaidero Udine-bis, come sarebbe meglio definire l'erede della storica Associazione Pallacanestro Udine. Dall'esordio in panchina di Matteo Bonicelli nel '99 al fallimento. Dopo 12 anni di arancione sui parquet del Palasport "Primo Carnera", la Amatori Udine, vecchia regina del campionato Uisp, dice addio al professionismo, sito chiuso per sempre e squadra ritirata. Per salvarla non è bastato neanche l'ingresso in società del patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo.

comunicato sul sito del Rimini, che ha chiuso bottega dopo 64 anni di storia. Escono dai campionati professionistici anche Amatori Udine (erede della storica A.P.U.) e Casalpusterlengo. Per un pelo si è salvato il Teramo, che giunto penultimo in Serie A ha ritardato il pagamento della wild card (paghi 500 mila euro alla federazione ed eviti i play-out), suscitando l'irritazione della Reyer Venezia che già pregustava la promozione dalla LegaDue. Dopo aver vinto la Serie A Dilettanti, Trapani non può iscriversi alla LegaDue, dopo il

Volley, le ragazze di Perugia dall'Europa alla diaspora



■ Tre scudetti, 5 Coppe Italia e 2 Coppe dei campioni, l'ultima vinta solo tre anni fa. Con una bacheca del genere tutto ci si poteva attendere tranne che la Sirio Perugia, gloriosa squadra di volley femminile, non riuscisse a trovare la «modica» somma di 200 mila euro per coprire le obbligazioni e iscriversi in Serie A1. Amaro è stato anche il commento del patron, Alfonso Orabona: «Mi piacerebbe capire se la Sirio è morta di morte naturale o se è stata assassinata».

Rugby, più forte del sisma ora L'Aquila deve salutare



■ Dopo il terremoto era stata l'emblema della rinascita di un'intera comunità. Ma stavolta a far vibrare i tavoli sono i conti che non vanno, e ben poco possono fare le spalle larghe dei ragazzi neroverdi. Dopo aver a stento evitato la retrocessione dall'Eccellenza, ora l'Aquila Rugby rischia di scomparire dal professionismo. Gli unici a poterla salvare sembrano gli imprenditori locali, ai quali il sindaco Cialente ha da poco rivolto un appello.

no della Comtec. Nel rugby la situazione è anche peggio, e la crisi parte fin dall'Eccellenza (la massima serie). Dopo la fuga in Celtic League delle due migliori squadre, Treviso e Viadana, ora rischia di scomparire l'Aquila Rugby, e anche Roma è alle prese con debiti e pagamenti arretrati degli stipendi. Cosa che a Venezia ha portato a un vero ammutinamento, al punto che a stagione in corso, c'è stato un esodo di massa che ha decimato la rosa, facendo chiudere i veneti a zero punti in classifica. ♦

Juventus, grandi manovre di mercato: c'è Pepito Rossi ma partono Melo e Amauri

La Juventus protagonista di questa fase del mercato, tra il ritiro di Bardonecchia e la tournée americana. Bianconeri ad un passo da Giuseppe Rossi, con almeno due cessioni in vista. Il Genoa si fa avanti per Amauri.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
tomassimo@virgilio.it

Nella domenica che ha chiuso il ritiro di Bardonecchia, la Juve stringe per "Pepito" Rossi e si appresta a dire addio a Melo e Amauri. L'ex viola e l'oriundo italo-brasiliano non sono stati inseriti nella lista dei convocati per la trasferta di Philadelphia, che da domani porterà i bianconeri in nord America. Una scelta che testimonia la volontà di cedere due elementi reduci da stagioni deludenti e che non rientrano nei piani di Antonio Conte. Per Felipe Melo s'è fatto avanti il Corinthians, per Amauri il Flamengo, anche se nelle ultime ore sembra essersi inserito il Genoa: per il primo il problema è il costo del cartellino (i brasiliani offrono 14 milioni di euro, la Juve ne vorrebbe almeno 20, avendolo pagato a suo tempo 25), per il secondo l'ingaggio da 3,5 milioni a stagione rende complicata qualsiasi trattativa.

"PEPITO" FIRMA A GIORNI?

Potrebbe arrivare a ore la sospirata firma con Rossi: tra l'offerta bianconera e la richiesta del Villarreal ballano un paio di milioni, differenza che dovrebbe essere colmata a breve, portando alla dipendenza di Conte quell'attaccante che assieme a Matri, Quagliarella e Del Piero dovrebbe completare un attacco tutto italiano. Il famoso mister X del Milan non sarà Marek Hamsik. Ieri Mazzarri, nella prima conferenza stampa stagionale del nuovo Napoli, ha garantito la permanenza dello slovacco: «Gli ho parlato, l'ho trovato carico e motivato». Ed allora ecco che il nuovo obiettivo dei rossoneri potrebbe essere un giocatore per il quale Allegri ha speso parole importanti, Riccardo Montolivo. Dopo aver rifiutato il prolungamento di contratto con la Fiorentina, il centrocampista si è visto togliere la fascia di capitano. Il ds Corvino è stato categorico: «Qui resta solo chi ne ha voglia, Montolivo ha espresso un desiderio diverso». Sibillino poi sulla possibile destinazione: «Ufficialmente il Milan non me l'ha chiesto, ma non sono nato ieri...». Nell'affare po-

trebbe rientrare la cessione di Antonio Cassano, che ha bisogno di giocare per non perdere il treno azzurro per gli Europei 2012.

Sir Alex Ferguson ha dichiarato di non essere interessato a Sneijder, l'Inter ha confermato l'incredibilità dell'olandese, ma la sensazione è che il Manchester e i nerazzurri debbano solo sedersi attorno a un tavolo per trovare la soluzione migliore per tutti. Mentre il Malaga dell'emiro Mansour (che ha offerto 35 milioni di euro) resta alla finestra. Il patron del Genoa Preziosi ha escluso che Viviano possa arrivare in rossoblù in un affare che porterebbe l'argentino Palacio all'Inter («non si scambia un attaccante con un portiere»), ma non ha negato l'interesse per l'ex bolognese, anche se ha elogiato Storari, parlando con la Juve anche di Amauri: intanto Eduardo, non inserito nella lista dei convocati, è a un passo dal Benfica. Il Bologna ha detto di no all'uruguayano Ramirez che sognava la Roma (che attende Bojan, il Barcellona lo libererà appena definito l'ingaggio di Alexis Sanchez), la Lazio, dopo aver completato il reparto offensivo con Klose e Cissé, potrebbe cedere Floccari al Parma, mentre per il Novara fresco del ritorno in serie A dopo 55 anni, il nome nuovo per l'attacco è quello del giovane Paloschi. ♦

ATLETICA

Europei Under 23 Oro azzurro 4x100 col record (39"05)

OSTRAWA ■ La 4x100 azzurra maschile è campione d'Europa Under 23. Oggi ad Ostrava il quartetto composto da Michael Tumi, Francesco Basciani, Delmas Obou - già rispettivamente argento, quarto e quinto nei 100 metri - insieme al duecentista Davide Manenti hanno conquistato il titolo continentale in 39"05. È un tempo che riscrive di un centesimo il vecchio record italiano Promesse appartenente alla formazione. La Mastra-Howe-Anceschi-Cerutti, 39"06 nel 2006 a Firenze. La staffetta italiana ha battuto Gran Bretagna (39"10) e Germania (39"19). Nella staffetta femminile, l'Italia si è piazzata quinta in 44"41 con Martina Balboni, Michela D'Angelo, Martina Amidei, Ilenia Draisci. Oro all'Ucraina (44"00), argento alla Russia (44"14) e bronzo alla Francia (44"26).